

CULTURA CRISTIANA A ROMA: GIROLAMO E LE SUE DOTTE DISCEPOLE/

CHRISTIAN CULTURE IN ROME: JEROME AND HIS LEARNED LADY DISCIPLES

PROF. CLAUDIO MORESCHINI, UNIVERSITA' DI PISA

{ Nel 381 Girolamo arriva a Roma, proveniente da Costantinopoli, ricco di esperienze, come quella della vita eremitica nel deserto, quella delle discussioni teologiche e della conoscenza di Gregorio Nazianzeno, il vescovo di Costantinopoli, della composizione di alcune opere erudite, della conoscenza del greco e dell'ebraico, cosa, quest'ultima, assai rara nella cristianità antica.

In 381 Jerome arrived in Rome, from Constantinople, full of the experiences of his life as a hermit in the desert, and his theological arguments and friendship with Gregory Nazianzene, the bishop of Constantinople, his writings, including a number of profoundly learned works, his knowledge of Greek and Hebrew which was, especially the latter, extremely rare among the early Christians.

A Roma è forte la presenza del papa Damaso, che lo incoraggia. Damaso è sul soglio di Pietro già da quindici anni, e gode di un forte potere politico e di una indiscussa autorità. L'imperatore non è più a Roma, ma, insieme con la sua corte, è a Milano. Damaso incoraggia Girolamo a iniziare la grande, ventennale fatica della revisione del testo biblico, che è comunemente chiamata la *Vulgata*.

In Rome, the power of Pope Damasus was strong, and he encouraged Jerome. Damasus had been on the throne of Peter for fifteen years by then, and his political power was firm and unquestioned. The emperor no longer had his court in Rome, but had transferred it to Milan. Damasus invited Jerome to undertake the great, twenty-year task of revising the text of the Bible that is commonly known as the Vulgate.

L'insegnamento di Girolamo trova risonanza nell'ambiente dell'aristocrazia romana e dei senatori, ma, cosa significativa, non nei patresfamilias di essa, i quali sono, per tradizione e per necessità politica, ancora tutti pagani. Accanto a questo cieco tradizionalismo si osserva come l'ambiente pagano di Roma, verso la fine del IV sec., sembra segnato da una specie di torpore incurabile. Eccettuati pochi, ancora appassionati dall'amore delle belle lettere, la maggioranza degli uomini ricchi di quel tempo avevano poca o nessuna attrattiva per lo studio. " La biblioteca di un patrizio, scrive non senza una punta di esagerazione uno storico dell'epoca, Ammiano Marcellino , era chiusa ermeticamente e rispettata come una tomba ". Le donne, invece, si mostravano avidi di imparare. Erano prese da grande zelo per i lavori intellettuali. Si sarebbe detto che la loro curiosità si svegliava nel momento stesso in cui ritrovavano " nella vita cristiana, così come la vivevano i monaci, la dignità del sacrificio e l'emancipazione dell'anima", beni che esse apprezzavano tanto di più, perché la civiltà greco-romana le aveva in parte private di quella dignità e di quella emancipazione si può dire da sempre.

The teachings of Jerome met with great interest in the environment of the Roman aristocracy and senate but, significantly, not among the men who, traditionally and for reasons of political convenience were all still pagan. Alongside this blind traditionalism we observe how the pagan environment of Rome, towards the end of the 4th century, seemed to be locked in a sort of incurable torpor. Except for a very few, who were still imbued with passion for great literature, the majority of the rich men of that time had

little or no interest in culture. " The library of a patrician, wrote a historian of the period , Ammiano Marcellino, exaggerating just a little, was hermetically sealed and respected much like a tomb". The women, however, were avid to learn. They were gripped by great zeal for intellectual works. It was as though their curiosity was awakened as soon as they discovered "in the Christian life, lived as the monks lived it, the dignity of sacrifice and the emancipation of the soul", values that they appreciated all the more, because the Greek and Roman civilizations had to some extent deprived them of that dignity and emancipation practically from the outset.

Alcuni personaggi dell'ambiente romano, frequentato da Girolamo, e da lui educato ed istruito nel cristianesimo e nella spiritualità.

Some of the personalities in Roman society who frequented Jerome and were educated and instructed in Christian culture and spirituality.

Tra le donne della aristocrazia romana spicca la figura di Marcella. Costei era particolarmente attratta dall'ascetismo. Quando Girolamo era ancora studente, ella aveva già abbandonato simbolicamente il mondo. La sua rinuncia era particolarmente significativa, perché Marcella apparteneva a una illustre e antica famiglia di Roma. Non aveva goduto a lungo del matrimonio: solo sette mesi. Poi, richiesta in moglie per una seconda volta dal console Cerealis, aveva rifiutato di passare a seconde nozze. Marcella preferiva vivere nella continenza e dedicare le risorse della sua brillante intelligenza per conoscere meglio i libri santi. Questa accentuata attrattiva a scrutare la parola di Dio le rendeva facili tutte le rinunce. Per approfondire il suo studio ella affrontava ogni fatica. Infatti, come riuscire a leggere con calma, quando sentiva gravare su di sé il peso e la preoccupazione di una numerosa servitù e il governo di una casa importante?

Among the women of Roman aristocracy the figure of Marcella stands out. She was particularly attracted by asceticism. When Jerome was still a student she had symbolically withdrawn from the world. Her sacrifice was particularly significant in view of the fact that Marcella was a member of one of the most illustrious ancient families of Rome. She was married only for seven month before being widowed. Then, when the Roman consul Cerealis asked for her hand, she refused this second marriage, preferring to live a celibate life and devote the resources of her brilliant intelligence to the study of the sacred writings. This strong desire to understand the word of God made it easy for her to relinquish worldly things. She had to work very hard to find time for her studies, for it is not easy to read when we have to support the weight of a large staff of servants and the management of an important household.

Viveva ancora sua madre Albina, vedova anch'ella. Essa non ostacolava i nuovi progetti della figlia, anzi, li assecondava, ma ancora molto imperfettamente, perché coltivava una certa speranza che Marcella, con un secondo matrimonio, potesse rendere un po' di vita alla sua casa ormai così triste. La venerabile matrona avrebbe accettato con difficoltà, almeno in quel tempo, di vedere trasformato in monastero il suo magnifico palazzo. Nonostante queste difficoltà, Marcella continuava ad accarezzare i suoi progetti di studi religiosi e il suo sogno di vita monastica. Era già passata alle prime realizzazioni. Aveva venduto tutti i suoi gioielli e persino l'anello che le serviva da sigillo per la corrispondenza. Vestiva in modo molto semplice, per necessità più che per civetteria, ma questa rinuncia non le costava affatto; l'interessava solo la scienza sacra. Impiegava, a studiare la Scrittura, tutto il tempo di cui disponeva. Meno favorita dalla sorte della sua compagna Asella che, libera da qualsiasi impegno, poteva rinchiudersi nella sua

cameretta a meditare con tranquillità la legge di Dio, Marcella sopportava con serenità la sua condizione. Cercava di procurarsi quanto più tempo poteva, sottraendolo ai doveri mondani o alle visite che le sarebbe piaciuto fare alle tombe dei martiri, per restare insieme al testo sacro. Manifestava ad alta voce i suoi interessi, cantando sempre questi versetti del salmo: "Ho nascosto nel mio cuore le tue parole per non peccare..." (Sal 118, 11). " Il piacere del giusto è nella Legge di Dio. Egli la medita giorno e notte" (Sal 1, 2). Come Girolamo all'indomani della sua conversione, così anche Marcella trovava nella lettura sacra una regola di vita e una gioia per il cuore. Come Girolamo, anche Marcella aveva bisogno di soddisfare vere esigenze dello spirito. Il senso letterale del testo sacro le interessava non meno di quello mistico. Nonostante la mancanza di studi approfonditi, era capace di avanzare senza sforzo in questa ricerca fredda e severa, che anzi offre una visione netta della verità, senza deformarla. Era in grado di offrire quel lavoro di astrazione che è proprio delle menti più razionali. Era un'intellettuale nel senso ampio e profondo della parola. Curiosa e inquieta, difficilmente si accontentava delle prime risposte. Inseguiva con tenacia i suoi interrogativi, non tanto per bisogno di contestare, quanto per il piacere di prolungare in qualche modo i dibattiti e di ravvivarli, riservandosi sempre di ridiscutere le risposte ottenute. In una parola, era giudice e nello stesso tempo discepola.

Her mother, Albina, also a widow, was still alive. She did not hinder her daughter and, indeed, applauded her interests, but not without some misgivings, because she still had hopes that Marcella, with a second marriage, could restore a little life to a house that had become far too sanctimonious in her opinion. The venerable matron would have found it hard to accept, at least then, that her magnificent palace should become a monastery. In spite of these problems, Marcella continued her studies and pursued her dream of a monastic life. She had already taken the first steps. She had sold all her jewels and even the ring with the seal she used for her correspondence. She dressed very simply, out of need more than vanity, but this was no sacrifice for her; she was interested only in sacred science. She spent all her free time studying the Scriptures. She was less favored by destiny than her companion Asella who, having no responsibilities at all, could shut herself up in her room and meditate at leisure on the law of God, but Marcella supported her condition serenely. She tried to save herself as much time as she could, avoiding social occasions or even visits she would have liked to make to the tombs of the martyrs, to stay at home with her sacred texts. She expressed her interests vocally, always repeating these verses from the Psalms: "I have hidden thy words in my heart so as not to sin..." (Sal 118, 11). "The pleasure of rightness is in the Law of God. He meditates on it day and night" (Sal 1, 2). Like Jerome on his conversion, Marcella too found in the sacred readings a rule for living and a joy for the heart. Like Jerome, Marcella too needed to satisfy the real needs of the spirit. The literal sense of the sacred text interested her no less than its mystical significance. In spite of her lack of serious education, she was able to progress without difficulty in this austere, demanding research that, indeed, offered her a clear view of the truth, without distorting it. She was able to apply herself to the work of abstraction that is one of the properties of the most rational minds. She was an intellectual in the broadest and deepest sense of the word. Curious and restless, she was seldom satisfied with the first answers. She tenaciously pursued her questing, not so much from a desire to challenge others as from a pleasure in prolonging

discussion any way she could, and stimulate them, always reserving the right to question the responses given. In a word, she was judge and disciple at the same time.

La sua cultura raffinata e vasta, quella che veniva impartita alle fanciulle patrizie di allora, non la disponeva ad adattarsi alla povertà delle traduzioni latine della Bibbia, così come era accaduto per lo stesso Girolamo. D'altra parte, la lettura sacra faceva sorgere nella sua mente curiosa molte difficoltà, che non riusciva sempre a chiarire. Capiva che la soluzione le poteva venire solo da uno specialista, che conoscesse le lingue sacre. Così, l'arrivo di Girolamo a Roma la ricolmò di gioia. Ma come accostarlo? La cosa non era facile. Il soggiorno nel deserto aveva reso Girolamo diffidente verso le donne. C'era solo un mezzo per farlo uscire da questa riservatezza un po' ombrosa: invitarlo a discutere su questioni relative alle Scritture. È su questa base che Marcella avviò le prime relazioni. Lo sommerse di quesiti. E Girolamo si rese conto ben presto con chi aveva a che fare. A poco a poco le conversazioni divennero vere sedute di esegesi e riprendevano ogni volta che si incontravano, anche quando Marcella aveva molta fretta. Quando ebbero inizio questi incontri, Marcella aveva molti quesiti arretrati da risolvere. Marcella allora, come si è detto, non era più giovane. Era una rispettabile vedova, di almeno cinquant'anni e quindi aveva una mente matura, con, alle sue spalle, una lunga esperienza di letture e di vita monastica. Girolamo era vicino alla quarantina. Aveva il privilegio di superare Marcella nella scienza. Arrivava direttamente dall'oriente, portando con sé "mercanzie" rare e misteriose che incuriosivano molto tutti, in particolare Marcella. Girolamo che cercava discepoli, ora aveva una allieva molto ben disposta ad approfittare delle sue lezioni, e così si sentiva ripieno di ammirazione per colei che doveva diventare, secondo il superlativo affettuoso con cui si compiaceva di chiamarla spesso in seguito, la grande studiosa, colei che l'avrebbe stimolato al lavoro. Marcella così assecondava molto felicemente Girolamo nel suo apostolato intellettuale, con cui questi cercava di conquistare candidati alla vita perfetta e alla scienza sacra. Ma è chiaro che tali conquiste si fanno sia con il contatto diretto delle persone sia con gli scritti. Ora Marcella possedeva, meglio di Girolamo, così impulsivo ed iracundo, una sensibilità equilibrata, unita a una squisita amabilità, cui è difficile resistere. Sapeva placare l'ardore battagliero del suo irascibile maestro, che troppo facilmente si arrogava il titolo di ' chirurgo spirituale '. Avvalendosi di questo titolo, egli affondava il ferro, senza troppe precauzioni, nelle piaghe morali dei suoi concittadini. L'interesse che Marcella aveva per Girolamo era tale che, se autorizzata, non avrebbe esitato a chiudere con la sua mano quella bocca dalla quale, nei momenti di eccessiva franchezza, sfuggivano spesso parole troppo imprudenti. Ad ogni modo, non mancava di segnalare la sua disapprovazione con lo sguardo o con il gesto. Quando la fronte di Marcella si corrugava, Girolamo stava in guardia, temendo qualche rimbrotto. Quante volte, senza l'intervento della sua giudiziosa allieva, la sua libertà di linguaggio e di penna gli avrebbero causato le peggiori avventure!

Her vast, refined culture, as taught to the patrician girls of the time, had not prepared her to deal with the poor quality of the Latin translations of the Bible, just as had occurred to Jerome. On the other hand, her sacred readings brought many problems to her curious mind, and she was not always able to clarify them. She realized that the answers could come to her only from a specialist, someone who knew the sacred languages. Thus the arrival of Jerome in Rome filled her with joy. But how to meet him? This was not an easy thing to arrange. His experience in the desert had made Jerome intensely shy of

women. There was only one way to lure him out of his rather gruff isolation: invite him to discuss questions on the Scriptures. It was on this basis that Marcella was able to meet Jerome, and she peppered him with questions. Jerome soon realized what sort of person she was and little by little their conversations became real lessons and resumed every time they met, even when Marcella could devote little time to them. When they first met, Marcella had a great backlog of questions to resolve. She was, by then, no longer a young woman. She was a respectable widow, at least fifty years old and thus she had a mature mind and a long experience of reading and monastic life. Jerome was close to forty, at the time, and had the advantage over Marcella in science. He came directly from the east, bringing with him rare, mysterious "merchandise" that stimulated a great deal of curiosity in everyone he met, especially Marcella. Jerome was seeking disciples and now he had one, very well disposed to gain the utmost advantage from his lessons, and so he was filled with admiration for this woman who wanted to become, according to the affectionate superlative he was fond of calling her later, his great scholar, someone who could stimulate him to work harder. This Marcella was very glad to do, and she happily aided Jerome in his intellectual apostolate, whereby he attempted to find other candidates for the perfect life and sacred science. These conquests are made, however, through direct contact with people, not just by contact with the scriptures. Marcella possessed, much more than the impulsive, temperamental Jerome, a well-balanced sensitivity and a friendly disposition that were hard to resist. She knew how to placate the bristly excitement of her irascible teacher, who too easily took upon himself the role of the 'spiritual surgeon', all too willing to extirpate, with his knife, the moral wounds of his fellow men. Marcella's interest in Jerome was so great that, if authorized, she would not have hesitated to shut his mouth with her hand when, with excessive frankness, he gave vent to words that might be considered too rude and violent. Under the circumstances, however, she was able to signal him her disapproval by a look or a gesture. When Marcella frowned, Jerome controlled his rage, fearing her reproof. How many times, without the warning of his sensible student, his freedom of language and pen would have got him in the worst of trouble!

A queste rare qualità, Marcella univa quella di caposcuola. La sua volontà tenace la spingeva a diffondere attorno a se i propri gusti. Ella era portata all'insegnamento. Le sue relazioni molteplici e la sua parentela molto importante le offrivano un campo di azione del tutto naturale, che Marcella sfruttò. Tuttavia le nuove leve faticavano ad arrivare. Solo dopo molti anni dalla sua decisione di dedicarsi alla ascesi e allo studio Sofronia e altre accettarono di unirsi a lei. Paola restò sposata almeno fino al 379. Nel 382, quando Girolamo arrivò a Roma, la comunità dell'Aventino era già prospera. Egli conobbe Marcella "circondata da vergini, da vedove e da donne conquistate alla vita austera ". La stessa Albina ora seguiva l'apostolato intellettuale della figlia con una simpatia molto intensa. Girolamo la circondava di molte attenzioni; ne elogiava le finezza di spirito e la considerava un po' come sua seconda madre.

To these rare qualities, Marcella added that of leadership. Her tenacious will prompted her to speak of her interests to all she knew. She had a talent for teaching. Her many friends and important relatives offered her a natural field of action, that she never hesitated to take advantage of. But new pupils came very slowly. It was only after many years of study and asceticism that Sophronia and others agreed to join her. Paula was married at least until 379. In 382, when Jerome arrived in Rome the Aventine

community was already numerous. He met Marcella "surrounded by maidens, widows and women devoted to the life of austerity". Even Albina now accepted the intellectual apostolate of her daughter with serenity. Jerome became very fond of her and praised her fineness of spirit, considering her as sort of a second mother.

Non sembra che Marcella abbia avuto al suo fianco fin da allora Principia. Ben presto però non potrà fame a meno e diventerà la sua copia, dopo esserle stata allieva. Il maestro conobbe solo attraverso la corrispondenza questo "fiore di Cristo". Non potendola introdurre di persona "nei prati verdeggianti delle Scritture", si compiacerà tuttavia di considerarla come sua figlia molto santa e seria.

It does not appear that Principia was part of Marcella's little community at that time. Soon she could not help herself and became a copy of her, after being her student. The master knew her only through his correspondence with this "flower of Christ". Though he could not introduce her personally "to the green pastures of the Scriptures", he always liked to consider her one of his most saintly and serious daughters.

Marcellina, probabilmente sorella di Ambrogio di Milano, Felicità la santa, la vergine Feliciano e la vedova Lea, che presiedeva un monastero, facevano parte di questo gruppo che Marcella riuniva attorno a sé sull'Aventino. Rimpiangiamo la discrezione di Girolamo a loro riguardo. Si limita a nominarle semplicemente, alla fine di una lettera. Lea morì quando egli era a Roma: andò tra le prime a controllare nella città di Dio, scrive Girolamo con il suo linguaggio mistico, ciò che l'insegnamento del maestro le aveva permesso di intravedere quaggiù circa le realtà del mondo futuro. Questa circostanza ci ha consentito di conoscere il suo elogio.

Marcellina, who was probably one of the sisters of Ambrose of Milan, Felicità the saint, the virgin Feliciano and the widow Lea, who presided over a monastery, were part of this group that Marcella gathered around her on the Aventino. We can only regret Jerome's discretion with regard to them. He simply names them, at the end of one letter. Lea died while he was still in Rome: she was one of the first to go and see in the city of God, writes Jerome with his mystical language, what the teachings of the master had enabled her to glimpse here on earth about the reality of the future world. This circumstance has permitted us to have his eulogy of her.

Asella, sua confidente, è stata ancora più favorita; Girolamo ne ha tessuto l'elogio quando era ancora in vita. Ma molte altre hanno seguito le sue lezioni, secondo quanto egli stesso ammette.

Asella, Marcella's dearest friend and confidant, was even more privileged: Jerome sang her praises while she was still alive. But many other women attended his lessons, as he himself admits.

In realtà Girolamo ci ha parlato solo delle sue alunne preferite. La sua simpatia andava di preferenza, com'è naturale, a quelle che rispondevano meglio al suo insegnamento. Maestro estremamente sagace, aveva il dono di penetrare le anime. Tra il suo folto uditorio, sulla base dei quesiti posti e della stessa fisionomia, era abilissimo a discernere le qualità dell'intelligenza. Uno studioso di storia della chiesa antica, non senza una punta di malizia, scrive che quando Girolamo si sentiva capito, "provava la gioia più pura, propria delle persone come lui: la gioia di vedere che la scienza serviva a qualche cosa". A queste persone eccezionali, capaci di rendere di più, egli riservava una particolarissima attenzione. Facilmente e giustamente si entusiasmava per loro.

Actually, Jerome only speaks to us of his favorites. As is natural, his preference went to those who responded best to his teachings. He was an extremely sagacious master and had the gift of being able to penetrate the soul. In a crowd of listeners, on the basis of the questions asked and even the expression, he was highly skilled at picking out the most intelligent ones. A scholar of ancient church history writes, not without a hint of malice, that when Jerome felt his listeners understood him, "he experienced the purest of joy, a property of men like him: the joy of seeing that knowledge served a purpose". He reserved for these exceptional people, the ones who gave the most for what they got, a very special sort of attention. He became enthusiastic about them easily and rightly.

Fu così che la vedova Paola ebbe il dono di interessarlo in modo speciale: desiderò conoscerla. Certamente Marcella si offrì ad introdurlo presso di lei. Infatti, Paola fu una delle sue più nobili conquiste di Girolamo. Marcella aveva portato nella casa di Paola la scintilla che ivi doveva irradiare un così santo ardore per la vita perfetta e le aveva comunicato il suo fervore per le pratiche ascetiche. D'altra parte, Paola non aveva avuto molto da fare. La morte del marito, lungi dall'esserle stata indifferente come molti pensano, l'aveva invece gettata in una profonda tristezza, in una noia mortale. Ormai più nulla le interessava. La vita rumorosa la stancava. Non pensava che a liberarsene "per dedicarsi alla preghiera senza importune distrazioni, per digiunare, per leggere ogni giorno la Scrittura con la mente sgombra". Quest'ultimo interesse l'attirava più di ogni altro. E fu proprio coinvolgendola nel suo gusto per le sante Scritture che Marcella, a poco a poco, l'aveva conquistata.

This was how the widow Paula came to interest him in a special way: he wished to meet her. Undoubtedly Marcella offered to introduce them. As it turned out, Paula was one of his most noble conquests. Marcella had taken to Paula's house the spark that would light the saintliest of ardors for the perfect life and had transmitted to Paula her own fervor for ascetic practices. At that time, Paula did not have much to do. The death of her husband, far from leaving her indifferent as many think, had indeed cast her into a state of deep despair and inertia. Nothing interested her any more. She found an active life tiring. Her only desire was to free herself of it "to devote her life to prayer without worldly distractions, to fast, to read the scriptures every day with an open mind". This last desire was the one that attracted her the most. And it was just by catering to her taste for the sacred scriptures that Marcella, little by little, succeeded in winning her over.

Paola aveva molti figli, e ben disposti a seguirla nella sua vita di studio e di penitenza. La figlia primogenita, Blesilla, vedova a soli vent'anni, era quasi un prodigio. Possedeva un insieme di qualità che ben raramente si riscontrano insieme a quell'età. Girolamo ne rilevò subito "il gusto per la preghiera, il parlare elegante, la sicurezza della memoria, la finezza dello spirito ". Tutte queste doti incantarono e conquistarono, Girolamo, il maestro. Purtroppo egli tardò molto tempo a conoscerla, sufficiente comunque per rimpiangere poi la sua prematura scomparsa, piangendola nel profondo del cuore insieme alla sua madre. Infatti Blesilla morì presto. Apparteneva a quelle nature precocemente dotate, mature prima dell'età, nelle quali spesso si produce uno squilibrio tra la vita fisica e quella spirituale; l'anima cresce, in un certo senso, a spese del corpo, finendo con l'averla meglio in poco tempo sul suo fragile involucro.

Paula had several children, all happily willing to follow her in her life of study and penitence. Her eldest daughter, Blesilla, a widow at just twenty years of age, was indeed something of a prodigy. She possessed a number of qualities that very rarely are found

all in one person and at such an early age. Jerome immediately remarked " her taste for prayer, her elegant way of speaking, the sureness of her memory, the fineness of her spirit". All these gifts enchanted and conquered Jerome, the master. Unfortunately he met her late, but in time to greatly regret her untimely death, weeping for her from the bottom of his heart with her mother. Blesilla died young, one of those precocious natures that ripen before their time, in whom often there is an imbalance between the physical and spiritual life. The soul grows, in a sense, at the expense of the body and all too soon burns the life out of its fragile shell.

La seconda figlia di Paola, Paolina, aveva sposato un vecchio compagno di studi dello stesso Girolamo, il senatore Pammachio. Essi abitavano ai piedi del Celio, vicino al tempio di Claudio. Era una coppia straordinaria. Entrambi avevano un'altissima considerazione del matrimonio. In verità, Pammachio era, per sua moglie, " un fratello pieno di affetto", più che uno sposo nel senso corrente della parola. Non è che vivessero continenti. Paolina non aveva esclusivamente una vocazione ascetica. Non ignorando alcuna delle sottigliezze della Scrittura, le ritornavano sempre alla mente, e ne era colpita, i consigli dell'apostolo Paolo sulla verginità (1 Cor 7). Insomma, poco incline al matrimonio, ne aveva accettato gli obblighi nella speranza di poter aver figli da consacrare poi al Signore. Raggiunto questo scopo, si proponeva di vivere con il marito in una totale continenza, come allo stesso modo fecero altri personaggi famosi del tempo, come Melania e Piniano a Roma. Questo progetto, purtroppo, non si sarebbe mai potuto realizzare, almeno sotto questa forma. Paolina ebbe molti aborti, in seguito ai quali morì. Essa non ebbe il figlio che aspettava; non appena Paolina morì, Pammachio indossò l'abito nero dei monaci. Nell'attesa, tutte queste delusioni venivano in qualche modo compensate grazie alla consolazione offerta dalle Scritture. Pammachio e Paolina le leggevano con avidità. La prova li affinava; la loro conversazione era elevata; i loro rapporti personali erano vivificati da una intensa vita di fede. Girolamo che, secondo quanto egli stesso confessa, riusciva a giustificare il matrimonio solo nella prospettiva di generare dei vergini destinati a costituire l'onore della chiesa, non aveva tardato a capire che cosa si poteva aspettare da questa coppia straordinaria.

Paula's second daughter, Pauline, had married an old schoolmate of Jerome's, senator Pammachius. They lived at the feet of mount Celio, near the temple of Claudius. They were an amazing couple. Both had a very high consideration of marriage. In truth, Pammachius was, for his wife, "a loving brother ", more than a spouse in the current sense of the word. Not that they lived celibately. Pauline did not have an exclusively ascetic vocation. She was not ignorant of some of the subtleties of the scriptures, and was especially struck by the recommendations of St. Paul on virginity, which ran through her mind constantly (1 Cor 7). In short, though little inclined toward marriage, she had accepted it in the hope of having children to consecrate to the Lord. Having achieved that aim, she proposed to live with her husband in total celibacy, as many other famous personalities did at the time, like Melania and Piniano in Roma. Her dream, unfortunately, could not come true, at least in that form. Pauline had many miscarriages, and eventually died of one. She never had the child she wished for, but as soon as she died, Pammachius became a monk. During their marriage, however, all these disappointments were compensated for to some extent by the consolation offered by the scriptures. Pammachius and Pauline read them avidly. Their trials purified them, their conversation was elevated, their personal relations vivified by an intense spiritual life.

Jerome who, as he himself confessed, could only conceive of marriage as a way to beget virgins destined to honor the church, was quick to understand what could be expected from such an extraordinary couple.

Egli mostrava grande interesse soprattutto a una delle figlie più giovani di Paola, Eustochio. Paola l'aveva incaricato di educarla. Girolamo aveva accettato con grande gioia, perché sognava di abituare presto i figli alle pratiche ascetiche e alla lettura sacra. Marcella aveva curato personalmente i primi anni di Eustochio, la quale, avendo vissuto fino ad allora nella sua intimità, era anche sua figlia spirituale. Il passaggio di Eustochio alle cure di Girolamo dovette sembrare piuttosto duro alla giovane fanciulla. Difatti il nuovo precettore non sempre controllava le proprie espressioni e a volte presentava i suoi consigli in forma rude e poco pudica. Tuttavia, egli troverà in Eustochio un'ottima alunna, che lo ascoltava volentieri e gli perdonava le scorrettezze di linguaggio, poiché lo ammirava. Quanto meno, Girolamo poté formarla secondo il suo gusto e, a poco a poco, vide destarsi, nella sua anima verginale, la passione per le Scritture.

He took great interest above all in one of Paula's younger daughters, Eustochium. Paula had asked him to educate her. Jerome accepted with joy, because his dream was to train the children at an early age in ascetic practices and the reading of the sacred scriptures. Marcella had personally attended to Eustochium's early years, taking the girl to live with her as her spiritual child. The transfer of Eustochium to Jerome's tutorship must have seemed a bit harsh to the young girl. Certainly her new teacher did not always control his expressions and sometimes couched his advice in rather gruff or even vulgar terms. However, he found Eustochium to be an excellent student, who listened to him willingly and forgave his rough language because she admired him. At last, Jerome could train a young mind according to his taste and have the pleasure of seeing her virginal soul awaken, infused with passion for the scriptures.

Toxozio era l'unico figlio maschio di Paola, ancora troppo giovane perché Girolamo potesse occuparsi di lui. Più tardi comporrà un programma di educazione per sua figlia, la piccola Paola.

Toxozio was Paula's only male child, still too young for Jerome to take an interest in but he later composed a plan of education for his daughter, little Paula.

Quanto a Rufina, l'ultima figlia di Paola, sappiamo ben poco delle sue disposizioni di spirito; morì ancora giovane, quando aveva a mala pena l'età per sposarsi.

Rufina was Paula's youngest child. We know very little about her spiritual disposition because she died when she was barely of marriageable age.

Tra i giorni felici della sua vita, Girolamo poteva certamente contare quello in cui era entrato nella casa di Paola. Vi aveva trovato risorse inattese, una perfetta consonanza di gusti. Così, con la sua ricca immaginazione, che riusciva a trasfigurare tutte le cose, si compiaceva di paragonare i quattro componenti di questa famiglia ideale, una vera perla tra le famiglie romane, ai quattro destrieri del carro di cui si parla nella visione di Ezechiele.

Among the happiest days of his life, Jerome could surely count the one on which he entered the home of Paula. There he found unexpected resources, a perfect meeting of tastes. Thus, with his rich imagination that was able to pierce to the heart of all things, he liked to compare the four elements of this ideal family, a real pearl among Roman families, to the four steeds harnessed to the chariot of which Ezechiel speaks in his vision.

Li vedeva attaccati a questo "carro misterioso della santità, correndo in modo ineguale, è vero, verso la corona celeste, ma con lo stesso ardore. Diversi anche nel colore, ma unanimi nel portare il giogo del Signore, senza bisogno di pungolo, docili solo alla voce di colui che li guidava ". Chiamava Pammachio il "vero cherubino di Ezechiele". Che avesse per lui una vera predilezione, lo si comprende facilmente. Non si dimenticano così presto i vecchi compagni, che hanno condiviso con noi i primi anni della vita, ancora senza preoccupazioni, "quel tempo più dolce della luce del giorno ", come scriveva con emozione lo stesso Girolamo. Ma Pammachio aveva altri titoli, non meno preziosi, per ottenere l'affetto dell'amico. Dopo una lunga separazione, si erano ritrovati, entrambi conquistati dallo stesso ideale ascetico: avevano rinunciato alla retorica per dedicarsi totalmente allo studio della Scrittura. Girolamo, più anziano nella scienza sacra, sorvegliava l'evoluzione intellettuale dell'amico. Con gli occhi sempre aperti sui suoi progressi, gli riusciva facile giudicare la profonda trasformazione della sua anima dallo stile delle sue lettere. Con sua grande gioia, Pammachio non scriveva più come una volta. Infiorava le lettere con citazioni bibliche, felicemente scelte. "Si nutriva ogni giorno dell'essenza dei profeti; si iniziava alla religione di Cristo, ai misteri della vita dei patriarchi ". Per Girolamo, insomma, egli era "l'amico carissimo ", "l'uomo di Dio ", che non doveva mai perdere di vista commentando le Scritture, l'uomo estremamente avido di scienza, e di apprendimento.

He saw them harnessed to this "mysterious chariot of sanctity, each pulling in its own way, it is true, toward the celestial crown, but with the same ardor. Of different colors too, but all willing to bear the yoke of the Lord, without the need of the whip, obeying the mere voice of their driver ". He called Pammachius the "true cherub of Ezechiel". It is clear that he had a special feeling for this man. Old schoolmates are not soon forgotten, when they have shared with us the first years of a life without toil or worry, "the sweetest time of daylight", wrote Jerome, movingly. But Pammachius deserved the love of his friend for other reasons, no less precious. After a long separation, they had met again, each devoured by the same ascetic ideal: they had renounced rhetoric to devote themselves entirely to the study of the scriptures. Jerome, with longer experience of sacred science, supervised the intellectual development of his friend. With his eyes always open to every progress, it was easy for him to judge the profound transformation of this soul by the style of Pammacchius's letters. To his great joy, Pammachius no longer wrote as he once had. He embellished his letters with appropriate biblical citations. " He was nourished every day by the essence of the prophets, initiated into the religion of Christ, the mysteries of the life of the patriarchs ". For Jerome, in short, he was "my dearest friend", "the man of God", whom he must never lose sight of, commenting the scriptures, a man extremely avid for knowledge and learning.

Non abbiamo dubbi che questo primo gruppo di amici ha occupato sempre, anche in seguito, un posto particolare nel cuore di Girolamo. E ciò si spiega facilmente. L'insegnamento orale stabilisce tra maestro e alunni relazioni profonde, e imprime all'amicizia un cammino ben più intenso di quello che possono fare i semplici consigli dati per lettera. Per quanto personale possa essere, la lettera resta sempre un modo di comunicazione molto imperfetto. Anche se sincera, ha qualcosa di sbiadito, di convenzionale, di cui difficilmente si spoglia. La lettera non può mai sostituire completamente la vista e la parola. Girolamo se ne rendeva conto meglio di ogni altro. La sua sensibilità esigente gli faceva preferire la presenza della persona; più volte si

lamentava di dover scrivere astrattamente, senza conoscere il volto dei suoi corrispondenti. Durante il suo soggiorno a Roma, Girolamo conobbe questa gioia pura. L'immagine di Marcella, Paola, Blesilla, Eustochio e delle loro compagne, nel suo orizzonte intellettuale ormai aveva preso un rilievo incomparabile. Così scrive, quando commenta la Scrittura: " tu comes itineris. et excantator venenatorum morsuum, spiritualem nobis <g- psullea > exhibe" (Comm. in Joel proph., Prol. PL, XXV, 948, B). We have no doubt that this first group of friends always occupied an important place, even later, in the heart of Jerome. This is easy to understand. Oral teaching establishes a profound relationship between the teacher and his pupils, and gives friendship a much more intense aspect than mere advice given by letter. However personal it may be, a letter remains a very imperfect mode of communication. Even when it is sincere, there is something faded about it, something conventional that is hard to shake off. A letter can never completely take the place of sight and sound. Jerome knew this better than anyone else. His demanding sensitivity made him prefer the presence of the person; often he complained of having to write abstractly, without knowing the faces of his readers. During his stay in Rome, Jerome had the pure joy of seeing Marcella, Paula, Blesilla, Eustochio and their companions every day, and this had come to have an incomparable importance on his intellectual horizon. Thus he writes, commenting on the scriptures: "tu comes itineris. et excantator venenatorum morsuum, spiritualem nobis <g-psullea> exhibe " (Comm. in Joel proph., Prol. PL, XXV, 948, B).

Girolamo aveva avuto il vantaggio che, dopo di lui, nessuno forse avrebbe potuto dire - almeno allo stesso livello, "d'essere il confidente delle persone più aristocratiche del suo tempo e di lavorare su una materia morale di alta qualità ". Inoltre, queste donne colte, delicate e anche affezionate come le donne che seguivano Gesù, avevano più di una volta applicato sul suo cuore, addolorato per le critiche acerbe dei suoi avversari, il balsamo delle loro consolazioni. Avevano riportato il sole nella sua vita in momenti molto nuvolosi, in una città nella quale molti non l'avevano capito. Invece di negargli la loro fiducia quando molti se ne andavano da lui o lo detestavano, esse erano impegnate in tutti i modi a difenderlo. Da parte sua, Girolamo era rimasto attaccato a loro nonostante le chiacchiere moleste che si facevano circolare sul suo conto. Per la verità, tutte queste circostanze esaltarono per sempre una tale amicizia.

Jerome had had the benefit that, after him, perhaps no one else would be able to claim – at least at the same level, "to have been the confidant of the most aristocratic people of his time and to work on a moral material of the highest quality". In addition, these cultured women, delicate and even affectionate as the women who followed Jesus, had more than once applied the balm of their consolation to his heart, wounded by the criticism of his adversaries. They had brought the sun into his life in very stormy times, in a city where many failed to understand him. Instead of withholding their trust when many turned their backs on him and despised him, they were committed in every way to defending him. On his part, Jerome remained attached to them in spite of the malicious gossip that circulated about his circle. Indeed, all these circumstances only exalted those friendships forever.

Fabiola, l'erede della famiglia Fabia, non volle essere da meno delle sue pie amiche. Si era messa ai margini della società cristiana, convolando a seconde nozze mentre era ancora vivo il suo indegno sposo. Ma, dopo aver terminato la sua eroica penitenza alla porta della basilica lateranense, rimpiangendo di non aver ricevuto l'insegnamento

diretto di un maestro che aveva lasciato a Roma simili ricordi, si imbarcò poi per Gerusalemme, con il marito Oceano, per vedere Girolamo. Il suo soggiorno a Betlemme fu una lunga lezione di esegesi, troppo presto interrotta dall'arrivo degli Unni, che l'obbligarono a ritornare in fretta a Roma. Girolamo aveva forse davanti a se un'altra Marcella, così ardente per lo studio sacro, così difficile da accontentare. Era arrivata con una interminabile lista di quesiti, raccolti un po' ovunque nella Bibbia, che conosceva a meraviglia. Girolamo doveva rispondere a tutto; questo esigeva da lui una rara duttilità, perché quella donna straordinaria passava dai Profeti ai Vangeli, dai Vangeli ai Salmi con una rapidità sconcertante. Anche il miglior professore avrebbe potuto farsi cogliere alla sprovvista. Girolamo stesso, a volte, era costretto a confessare la sua ignoranza o, quanto meno, a darle risposte provvisorie, di cui avvertiva l'inadeguatezza. Fabiola era portata a considerare di preferenza l'aspetto più complesso delle cose, come certuni che hanno della verità una visione piena di sfumature, per cui permangono in uno stato di continua perplessità. Non è certo questione di orgoglio una simile posizione intellettuale; anzi spesso è accompagnata da grande umiltà e da una specie di timidezza e di perenne esitazione, componente di fondo della loro natura. Comunque Fabiola, tanto difficile da accontentare, non esitava a riconoscersi indegna di penetrare il mistero delle Scritture. Ma era ansiosa, e l'inquietudine del suo spirito resisteva a tutto. Più sapeva e più desiderava sapere. E le risposte di Girolamo, lungi dall'appagarla completamente, la invogliavano invece a chiedere ancora di più. Ogni sua risposta era, per la sua intelligenza, come l'olio per il fuoco: un modo di attizzarlo, di aumentarne l'ardore. Fabiola era incapace di gustare a lungo la pace dello spirito. "Buon Gesù -doveva un giorno esclamare Girolamo ricordando questa visitatrice insigne dal desiderio intellettuale insaziabile - che ardore metteva nello studio dei Libri santi! ".

Fabiola, heiress of the Fabia family, did not want to do less than her pious friends. She stood on the outskirts of Christian society, taking a second husband while her first unworthy spouse was still alive. But after terminating her heroic penance at the gates of the Lateran basilica, regretting that she had never benefited from the direct teachings of a master who had left such powerful memories in Rome, she embarked for Jerusalem, with her husband Oceanus, to see Jerome. Her stay in Bethlehem was a long lesson of exegesis, interrupted too soon by the arrival of the Huns, that forced her to return in haste to Rome. Jerome had perhaps found another Marcella, so ardent for sacred studies, so difficult to please. She had arrived with an interminable list of questions, drawn from almost every part of the Bible, which she knew amazingly well. Jerome had to answer them all, which demanded a rare docility on his part, since this amazing woman skipped from the Prophets to the Gospels, from the Gospels to the Psalms with disconcerting speed. Even the greatest professor might have revealed gaps in his knowledge, and Jerome was occasionally forced to confess that he did not have the answer or that, at best he would have to give a provisional answer which he realized was inadequate. Fabiola was one of those people who tend to prefer the most complex aspect of things, like those whose vision of truth is full of shadings so that they remain in a permanent state of perplexity. It is certainly not a question of pride to hold this type of intellectual position, quite the opposite if we consider that it is often accompanied by great humility and a sort of timidity and perennial hesitation, which seem to be a fundamental part of the nature of such people. In any case Fabiola, so hard to please, was also quick to admit that she was unworthy to penetrate the mysteries of the Scriptures. But she wanted to, all the same,

and the restlessness of her spirit forced her to continue, resisting all obstacles. The more she knew the more she wanted to know. And Jerome's responses, far from satisfying her completely only stimulated her to ask more. His every answer was, for her intelligence, like oil on a fire, a way of stirring it up and increasing its heat. Fabiola was not capable of enjoying spiritual peace for any length of time. "Good Lord – exclaimed Jerome one day, remembering this illustrious visitor with her insatiable intellectual desire – what ardor she had in her studies of the sacred Scriptures! "

La vedova Furia e la vergine Demetriade, uscite entrambe dall'ambiente aristocratico, entrarono in relazione con Girolamo, la prima nel 394 e l'altra più tardi, nel 414. Esse completano la galleria delle persone illustri di cui Girolamo fu sia il direttore di coscienza che il dotto professore.

The widow Furia and the virgin Demetriade, both from aristocratic circles, became disciples of Jerome, the first in 394, and the other later, in 414. These completed the gallery of illustrious women for whom Jerome was as much spiritual director as he was learned professor.

Si sarà già potuto notare che l'uditorio di Girolamo era praticamente tutto femminile. Attorno a lui non sono mancati coloro che se ne meravigliavano. Chi aveva la voglia di malignare, prese l'occasione da questo fatto per accusare il giovane professore di preferire troppo ostentatamente il sesso debole al proprio. A costoro egli rispondeva che la curiosità è minore negli uomini che nelle donne: " Se gli uomini mi ponessero dei quesiti sulle Scritture, diceva, io non mi dedicherei più alle donne ".

It will by now be obvious that most of Jerome's disciples were women. There were those around him who could not help but be surprised by this. The more malicious commented that the young professor seemed to prefer to teach the weaker sex rather than his own. To them he replied that men have less curiosity than women: " If men asked me the kind of questions about the scriptures that women do, he said, I would not devote so much of my time to women ".

Girolamo constatava questo stato di cose. Lo giustificava anche, mostrando il ruolo importante svolto dalle donne nell'Antico e nel Nuovo Testamento, al punto da dare, a volte, lezione agli uomini. Infine, quando i critici gli facevano perdere la pazienza, dichiarava che "La virtù non ha sesso e che Cristo, accettando le cure delle sante donne, lasciando le tre Marie ai piedi della croce e facendo di Maria Maddalena il primo testimone della sua risurrezione, aveva aperto la sua religione alle donne".

Jerome himself was aware of this and justified it too, pointing to the important role of women in the old and new Testament, to the extent that sometimes the women were capable of teaching the men a lesson. At last, when his critics drove him to lose his temper, he pointed out that "Virtue is sexless and Christ, by accepting the ministrations of the holy women, leaving the three Marys at the foot of the cross and letting Mary Magdalene be the first witness of his resurrection, had clearly opened his religion to women ".

Trans. Katherine Fay